



Comunicato stampa

L'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico (**Aiac**), presieduta dal Maestro Gennaro Angelo Sguero all'unisono con i 7 dipartimenti e con la prestigiosa Commissione Internazionale della **XI^a** Edizione del Premio Internazionale per la Pace "**Shahbaz Bhatti**", hanno conferito il prestigioso premio al Prof. **Antonio Iodice**, presidente dell'Istituto di Studi Politici "San Pio V"

Motivazioni:

Una vita spesa alla politica nell'affermazione del bene comune, sempre acuto studioso e osservatore delle problematiche sociali, politiche e economiche mondiali, che hanno caratterizzato drammaticamente l'ultimo trentennio del '900 ai nostri giorni. Ha donato la sua infinita esperienza ricoprendo la carica di presidente dell'Istituto di Studi Politici "San Pio V", aiutando la civile crescita di conoscenza e coscienza umana attraverso la pubblicazione di importanti libri. Da cinque anni ha istituito il Premio Nazionale "Maria Rita Saulle" per una Tesi di Dottorato sui diritti umani.

L'evento si terrà sabato 30 **maggio 2015** alle ore **09:30** presso l'Aula "**Cesare Merzagora**" della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Napoli **Federico II** in via Cintia, 26 - Monte S. Angelo - Napoli. Luogo storico l'aula "Cesare Merzagora", dove **mercoledì 15 settembre 2010 Shahbaz Bhatti**, Ministro Federale del Governo Pakistan per le Minoranze dopo l'incontro in Vaticano con Papa **Benedetto XVI**, arrivò a Napoli su invito dell'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico per tenere la Conferenza stampa sul tema: "**Diritti Umani: tutela delle minoranze**" e ritirare anche il

riconoscimento del **“Premio Internazionale per la Pace 2010”** con questa motivazione: *«Al Dottore Shahbaz Bhatti, Ministro Federale per le Minoranze in Pakistan per il coraggioso impegno profuso a proteggere e salvaguardare i diritti delle minoranze nella sua Nazione»*. Fu un incontro che stabilì subito una forte empatia che pose serie basi di un articolato programma di collaborazione a medio e lungo termine.

A Napoli a cena **Shahbaz Bhatti** festeggiò il suo compleanno, nessuno immaginava fosse l'ultimo. Poco prima di partire con gli occhi lucidi dalla commozione, ringraziò per l'ospitalità il presidente Gennaro Angelo Sguro e gli disse: *«Gennaro, presto verrò da te da solo per portare avanti insieme gli obiettivi dei nostri comuni ideali di pace e di giustizia»*. Una triste mattina a **Islamabad** del **2 marzo 2011** **Shahbaz Bhatti** venne barbaramente ucciso.

Ciò che la cattiveria e la follia umana impedì di vivere, rese più forti il vicolo stabilito nell'incontro di Napoli e l'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico si impegnò immediatamente di intitolare il premio in sua **Memoria** con questa motivazione: *«In ricordo di un Martire e di un Uomo, che seppe sfidare la morte per affermare uno dei diritti inalienabili e fondamentali della persona, la libertà personale e quella di confessione religiosa»*.



Nella foto: *Prof. Antonio Iodice, presidente dell'Istituto di Studi Politici "San Pio V"*



Istituto di Studi Politici "S. Pio V"

D.P.R. IO febbraio 1986, n. 101 ; L.n. 293/2003 - Ente di ricerca non strumentale

Il Presidente

Prot. /15/SP

Roma, 5 febbraio 2015

Egregio Sig. Maestro Gennaro Angelo Sguro
Presidente dell'Associazione
Internazionale di Apostolato Cattolico
Via dell'Epomeo, 460 - 80126 NAPOLI

Signore e loro Presidente,

sono lieto e grato della decisione dell'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico, da Lei guidata con intelligenza e passione civile, di conferirmi il Premio Internazionale per la Pace "Shahbaz Bhatti", giunto alla XI Edizione.

Il riconoscimento, nel nome del compianto ministro cattolico pachistano ucciso barbaramente per la difesa dei diritti delle minoranze, mi rende più avvertito che mai della modestia del mio impegno personale, impareggiabile rispetto alle sollecitazioni molteplici e urgenti delle sfide globali alla pacifica convivenza degli uomini, compromessa dalla persistente minaccia ai diritti umani.

Nella comune visione del valore della dignità della persona è, tuttavia, molto viva la convinzione di dover moltiplicare e stimolare ogni sforzo possibile per la promozione umana e la tutela delle libertà, a partire da quella religiosa- di ciascuno, di etnie e di popoli- al di là della razza, della fede e del contesto politico.

Con queste poche e semplici considerazioni, Le rinnovo i sentimenti di sincera gratitudine per l'onore conferitomi che, Suo cortese tramite, estendo ai Sigg.ri membri della Commissione Internazionale e all'Associazione tutta.

Nell'occasione mi è gradito inviarLe i più cordiali saluti con immutabile stima.


Antonio Iodice



Dal Vaticano, 30 aprile 2015

Preg.mo Signore,

E' qui pervenuto il DVD video della X^a Edizione del Premio Internazionale per la Pace "Shahbaz Bhatti" che Ella ha cortesemente inviato all'Em.mo Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato, il quale mi ha incaricato di trasmettere i suoi ringraziamenti, insieme ai suoi più cordiali voti augurali.

Con sensi di distinto ossequio

Don ~~Kisito Quedraogo~~
Segreteria del Segretario di Stato



Preg.mo Signore
Sig. Gennaro Angelo SGURO
Presidente dell'A.I.A.C.
Via dell'Epomeo, 460

80126 NAPOLI



SEGRETARIATO GENERALE
DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

IL CAPO DEL CERIMONIALE

Roma, 13 maggio 2015

Lepp. Presidente,

mi riferisco alla Sua gentile lettera con la quale ha informato il Presidente Mattarella dello svolgimento della XI Edizione del Premio Internazionale per la Pace "Shahbaz Bhatti".

Il Capo dello Stato, nell'apprezzare le finalità perseguite dall'Associazione che Lei rappresenta, affida a questa lettera i sensi della sua ideale partecipazione alla manifestazione e mi incarica di far giungere a Lei, gentile Presidente, ai premiati ed a quanti hanno profuso il loro impegno per la piena riuscita dell'evento i suoi più cordiali saluti, cui unisco i miei personali.

Luigi Ceroni
Luigi Ceroni

Signor Gennaro Angelo Sguro
Presidente dell'Associazione
Internazionale di Apostolato Cattolico
Via dell'Epomeo, 460
80126 Napoli

FM

XIª Edizione del Premio Internazionale per la Pace "**Shahbaz Bhatti**" - Università degli Studi di Napoli Federico II - Aula Cesare Merzagora - in via Cintia, 26 - Monte S. Angelo - Napoli.

Programma:

- Ore 09:30 - Apertura proiezione in ricordo del caro amico Shahbaz Bhatti, Ministro Pakistano delle minoranze.
- Ore 10:00 - Forum: "Diritti Umani: libertà religiosa" interventi: del Prof. Francesco Balletta, del Prof Antonio Iodice; del Dott. Alfonso Ruffo, Direttore de "Il Denaro" e del M/º Gennaro Angelo Sguro, Presidente dell'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico.
- Ore 12:30 - Cerimonia di premiazione.

Il presente vale come invito, grazie per la cortese disponibilità e attenzione.



Il nostro prioritario compito in umiltà è di creare benessere non solo tra noi ma per l'intera umanità.

Gennaro Angelo Sguro



L'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento Analisi Processi Economico-Sociali Linguistici, Produttivi e Territoriali è lieta di invitare la S.V. alla XIª Edizione del Premio Internazionale "Shahbaz Bhatti", assegnato al Prof. Antonio Iodice, Presidente dell'Istituto di Studi Politici "San Pio V" e al Forum: "Diritti Umani: libertà religiosa", che si terrà sabato 30 maggio 2015 alle ore 9,30 nel salone del Dipartimento Analisi Processi Economico dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, in via Cintia, 26 - Monte S. Angelo - Napoli.

Programma:

- Ore 09:30 - Apertura proiezione in ricordo del caro amico Shahbaz Bhatti, Ministro Pakistano delle minoranze.
- Ore 10:00 - Forum: "Diritti Umani: libertà religiosa" interventi: del Prof. Francesco Balletta, del Prof Antonio Iodice; del Dott. Alfonso Ruffo, Direttore de "Il Denaro" e del M/º Gennaro Angelo Sguro, Presidente dell'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico.
- Ore 12:30 - Cerimonia di premiazione.

Albo d'oro della XI^a Edizione del Premio



Esistenza è il “Simbolo della Pace”

Opera del Maestro Gennaro Angelo Sguro

Esistenza, Simbolo della Pace, opera del Maestro Gennaro Angelo Sguro, che il Santo Padre Karol Wojtyła consegnò il 27 ottobre 1986 alle 47 delegazioni presenti alla Prima Conferenza di Pace di Assisi. Simbolo del “Premio Internazionale per la Pace”, è stato precedentemente assegnato: ai 7 Leaders mondiali all’incontro dei G 7 di Napoli; a due premi Nobel; al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano (allora Senatore della Repubblica); a Michail Gorbaciov; al presidente francese Jacques René Chirac; all’attrice Audrey Hepburn per l’impegno come ambasciatrice dell’Unicef ; all’attrice Sofia Loren; a Shahbaz Bhatti, Ministro Pakistano delle minoranze; al Dr. Paul Bhatti e a Don Murizio Patriciello.



XI^a Edizione del Premio Internazionale per la Pace “Shahbaz Bhatti”
Istituito dall’Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico

Il perché della scelta

Era mercoledì 15 settembre 2010 quando **Shahbaz Bhatti**, Ministro Federale del Governo Pakistan per le Minoranze dopo l’incontro in Vaticano con Papa Benedetto XVI, arrivò a Napoli su invito dell’Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico (Aiac) per tenere la Conferenza stampa sul tema: “Diritti Umani: tutela delle minoranze” presso l’Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento Analisi Processi Economico-Sociali Linguistici, Produttivi e Territoriali e ritirare anche il riconoscimento assegnatoli il “Premio Internazionale della Pace 2010” con questa motivazione: «al Dottore Shahbaz Bhatti, Ministro Federale per le Minoranze in Pakistan per il coraggioso impegno profuso a proteggere e salvaguardare i diritti delle minoranze nella sua Nazione».

Bhatti nella conferenza si soffermò sull’importanza della pace come valore di ogni cattolico affermando: **«Io sono cresciuto in una famiglia che professava questa religione e so che Gesù diceva di amare anche il proprio nemico. Non a caso, in occasione delle alluvioni che hanno devastato il Pakistan, la Chiesa cattolica ci è stata molto vicino ed è questo il senso del cattolicesimo: esserci sempre ed incondizionatamente per le persone che soffrono» - «Credo nella tolleranza religiosa come base di ogni democrazia».**

Nell’occasione tra Gennaro Angelo Sguro, presidente dell’Aiac e il ministro **Shahbaz Bhatti** si stabilì un programma di stretta collaborazione che avrebbe trovato la giusta programmazione nel successivo incontro a Napoli.

Ma purtroppo pochi mesi dopo il 2 marzo 2011 ad Islamabad, un feroce commando armato di Talebani pakistani lo uccise.

Da subito l’Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico si è impegnata di intitolare il premio in sua Memoria: **«quale ricordo di un uomo che seppe sfidare la morte per affermare uno dei diritti inalienabili e fondamentali della persona la libertà personale e quella di confessione religiosa».**

Brevi notizie su Shahbaz Bhatti, che fu Ministro pakistano per la difesa delle minoranze



Shahbaz Bhatti, cattolico, figlio di missionari cristiani provenienti da Khushpur, nacque a Lahore nel 1968, fu Ministro Pakistano per la difesa delle minoranze, concentrando nel Parlamento pakistano i suoi sforzi politici sulla difesa dei diritti delle minoranze. Nel giuramento che prestò disse di aver accettato l'incarico per il bene dell' "oppresso, calpestato e degli emarginati" del Pakistan, che egli aveva dedicato la sua vita alla lotta "per l'uguaglianza umana, della giustizia sociale, la libertà religiosa, e per elevare e rafforzare le comunità delle minoranze religiose". Aggiunse di voler inviare "un messaggio di speranza per le persone che vivono una vita di delusione, disillusione e disperazione". "Gesù è il nucleo della mia vita", disse Bhatti, "e io voglio essere suo vero seguace attraverso le mie azioni, condividendo l'amore di Dio con poveri, oppressi, vittime, bisognoso e sofferente popolo del Pakistan".

Shahbaz Bhatti fondò il movimento di ispirazione cristiana Apma nel 1985.

Una delle sue prime battaglie fu contro la legge sulla blasfemia, introdotta nel 1986 e utilizzata per reprimere le minoranze religiose nel paese, con particolare attenzione alla comunità cristiana, quella più colpita dalla nuova norma. Affermò Bhatti: "Voglio proporre riforme legislative per la promozione e la tutela dei diritti delle minoranze. Accelerò gli sforzi per promuovere l'unità e la comprensione per affrontare i problemi di intolleranza, l'odio, il pregiudizio e la violenza".

Ringraziò il presidente Zardari e il primo ministro Raza Gilani perché riconoscono il valore delle minoranze per l'equilibrio interno, dando "un senso di uguaglianza" dei diritti di tutte le componenti della società pakistana. Bhatti abbracciò la fede cristiana come un bambino, commosso dalla storia del sacrificio di Cristo per il suo popolo. Da giovane, organizzò incontri finalizzati allo studio della Parola di Dio, prima di dedicare la sua vita alla difesa delle minoranze. Ricevette numerosi riconoscimenti nel corso degli anni: il premio per la libertà religiosa in Finlandia nel 2003, il premio per la pace di una organizzazione americana nel 1998, il premio per la lotta a favore dei diritti umani in Canada nel 1999 e in Italia a Napoli il "Premio Internazionale della Pace 2010". Nel suo lavoro in Parlamento, non dimenticò mai di far sentire la voce degli emarginati e degli oppressi, i cui diritti promosse in ogni sua lotta politica fino a quando venne barbaramente ucciso il 2 marzo 2011 ad Islamabad, da un feroce commando armato di Talebani pakistani.